

allora avvisossi di considerare un tale avvenimento come un' insidia ed un assassinio concertato dal Delfino e da Francesco di Lorena, poscia duca di Guisa. Quest' accusa calunniosa era riservata agli autori appassionati che scrissero in mezzo alle turbolenze dei regni di Francesco II e di Carlo IX.

Peccato che de Thou ed Henaut abbiano preferito simili autorità a quelle di Martin du Bellai e di Giovanni du Tillet, che raccontano un tale accidente come effetto di semplice storditezza.

Questo tratto storico fu trattato a fondo da Poirier nella sua Memoria letta all' Accademia di Belle Lettere il 24 aprile 1777.

Il 7 giugno fu conclusa la pace presso d' Ardres tra la Francia e l' Inghilterra. Enrico VIII promise di restituire Boulogne entro il termine di ott' anni mediante la somma di ottocentomila scudi; ma egli morì il 28 gennaio 1547. Il re gli fece celebrare il 21 marzo susseguente magnifici esequii nella Chiesa cattedrale, giusta l' uso stabilito dai re, come dice de Thou; ma cotesto storico non aggiunge la voce che allora corse, come pretende un moderno, ch' Enrico alla sua morte si fosse convertito ed avesse ordinato che suo figlio si allevasse nella religione cattolica. Fu ben presto seguito alla tomba da Francesco I, morto il 31 del mese stesso a Rambouillet nell' anno cinquantessimoterzo d' età e trentesimoterzo del suo regno. La sua morte ebbe a causa un' ulcera alle parti naturali, frutto della sua incontinenza. Il suo corpo per alcuni giorni deposto nell' abazia di Hautes-Bruyeres, fu recato a Saint' Cloud nella casa del vescovo di Parigi ove si fecero i funerali. Mentre il convoglio attraversava Parigi per recarsi a san Dionigi, i cantori all' angolo di ciascuna strada annunciavano: *Pregate Dio per l' anima dell' altissimo, potentissimo e magnanimissimo Francesco I, per la Dio grazia re di Francia, cristianissimo . . . principe clemente, padre delle arti e delle lettere.* Nell' orazion funebre letta dal vescovo di Macon, non ommise di assicurare che la sua anima era volata netta in paradiso senza passare pel purgatorio, lo che occasionò al prelado una controversia colla Sorbona. Francesco I aveva sposato il